



SOLTANTO IO

Di Luca Driol

Braccia come remi scompaiono alla vista, corpi come vele, piegati dal vento.

Apro gli occhi e sono io e nessun altro, è incredibile e ho paura.

Una paura strana che non conosco, una paura lontana che ha il respiro di mille lupi.

Sono io e mi sento perso, solo io immerso nella vertigine della vita, sull'asfalto e nella terra.

Una veste lacera è tutto il mio avere, un terreno brullo il mio regno.

Le mie orme scompaiono come se non fossi mai passato di lì.

La luce del sole mi acceca, quella della luna mi aiuta a ritrovare una via di casa: sono vivo.

Io e soltanto io.